



## TAGLI UNIVERSITÀ

# Chiodi moralizzatore ma per la Puglia è uno sciacallo

di ANDREA MORI

**C**ontinua la polemica sui tagli alle università di Bari, Urbino e Messina auspicati dal governatore abruzzese Gianni Chiodi. Ieri il presidente ha voluto spiegare quanto affermato lunedì su Facebook rimediando le rispostacce di politici, presidi e professori interessati. Ha detto che «in un contesto inevitabile di rarefazione delle risorse pubbliche, già saccheggiate per decenni, ridurre i finanziamenti alle università mediocri è il modo per non farlo a quelle che mediocri non sono». E anche qui sono arrivate le repliche. Dall'«immotivato e incomprensibile sgarbo istituzionale» ritenuto dal presidente del consiglio regionale della Puglia, Onofrio Introna al «pensi a ricostruire L'Aquila, se vuole chiedi aiuto all'ateneo di Bari e non si comporti da sciacallo approfittando di discutibili graduatorie scritte nell'interesse delle università del Nord al momento delle iscrizioni», ricevuto dal sindaco di Bari, Michele Emiliano. Ma come mai Chiodi invoca i tagli alle università degli altri? Proviamo a rispondere: Chiodi si è voluto togliere i panni di governatore ed ergersi a moralizzatore nazionale. Se fosse così, ha centrato l'obiettivo: infatti in Puglia, a Messina e Urbino parlano di lui.